

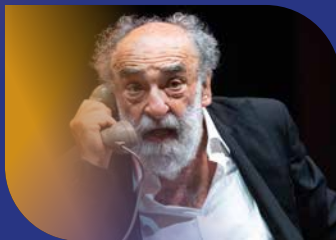
STAGIONE TEATRALE

Una stagione
ricca di
sfumature...

AUDITORIUM ALLA FRATTA

SAN
DANIELE
DEL FRIULI

25/26



Una stagione
ricca di
sfumature...

IL TEATRO COMICO DI CARLO GOLDONI

_di Valentina Diana

_da Carlo Goldoni

_regia di Invisibile Kollettivo

_con Nicola Bortolotti, Lorenzo Fontana, Alessandro Mor,

Elena Russo Arman, Debora Zuin

produzione: Centro Teatrale Bresciano | Teatro dell'Elfo

in collaborazione con Invisibile Kollettivo

Dopo *Come tu mi vuoi* di Luigi Pirandello, Invisibile Kollettivo torna con un nuovo lavoro, questa volta dedicato a Carlo Goldoni. La sua commedia *Il Teatro Comico*, la prima delle sedici scritte tra il 1750 e il 1751, è stata riletta con ironia e poesia da Valentina Diana – autrice edita da Einaudi – che ha dato nuova vita al celebre manifesto teatrale goldoniano.

Ne *Il Teatro Comico* Carlo Goldoni ci porta dietro le quinte di una compagnia alle prese con la prova di una vecchia farsa, e ne approfitta per riflettere sul mestiere dell'artista, sul senso del comico e sul bisogno, al tempo stesso, di creare arte e di sopravvivere. La versione di Diana conserva il nucleo originale ma lo attualizza, mescolando riflessioni metateatrali, comicità e poesia.

Tra slanci, ripicche, entusiasmi, timori e improvvise solidarietà, seguiamo le vicende di un gruppo di teatranti che, nel far ridere, ci mostra il volto fragile e profondo dell'arte.

Un omaggio brillante e affettuoso al teatro e alla sua umanissima verità, capace ancora oggi di interrogare il presente e farci ridere con intelligenza.



ph. Laila Pozzo

IL TEATRO
COMICO DI
CARLO GOLDONI

GIOVEDÌ
20 NOVEMBRE
2025
ore 20.45

VOLEVO ESSERE MARLON BRANDO

_tratto dall'opera autobiografica di Alessandro Haber
e Mirko Capozzoli
_con Alessandro Haber
_e con Francesco Godina, Brunella Platania, Giovanni Schiavo
_regia e drammaturgia di Giancarlo Nicoletti
produzione: Goldenart Production e Teatro Stabile
del Friuli Venezia Giulia

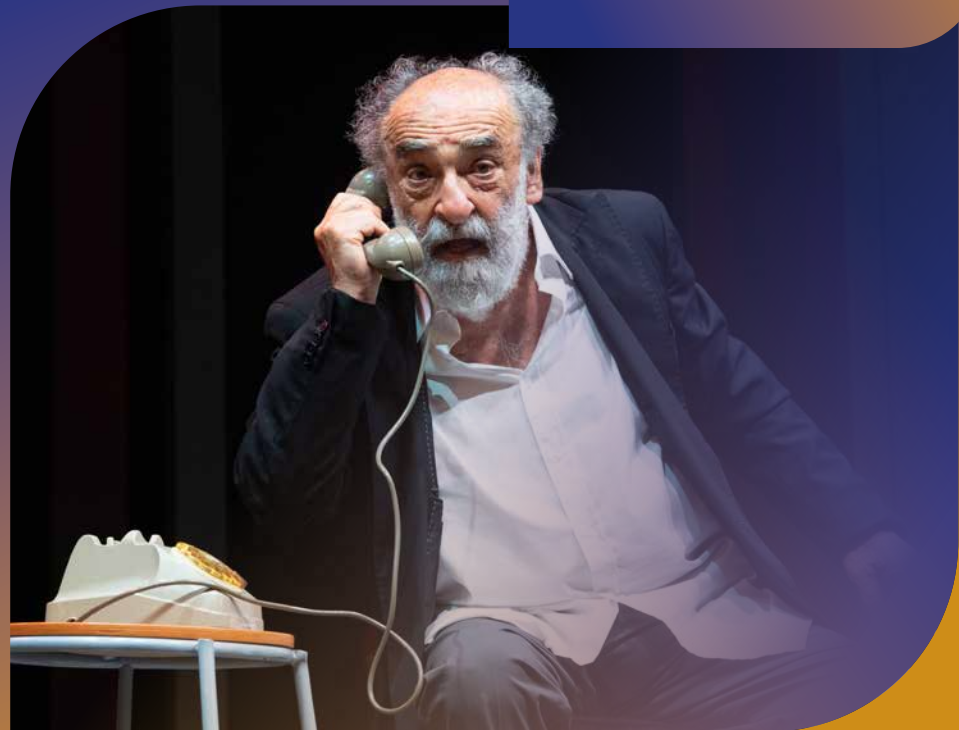
Tutto comincia con una voce. Una voce che arriva da lontano... forse dal cielo, forse dalla coscienza. Una chiamata surreale e inaspettata che impone ad Alessandro Haber un conto alla rovescia: una settimana di tempo per fare ordine nella propria vita, nei propri ricordi, nei propri desideri, prima di un appuntamento inevitabile.

È da questo spunto ironico, poetico e profondamente umano che prende vita Volevo essere Marlon Brando: un racconto teatrale intenso e travolgente, a metà strada tra confessione e sogno, in cui Haber si mette a nudo, mescolando realtà e immaginazione, ricordi e visioni, ironia e malinconia.

In scena, in un grande "camerino" dell'attore zeppo di oggetti e memoria, una presenza femminile enigmatica e sorprendente, forse angelo, forse specchio, forse coscienza.

MARTEDÌ
9 DICEMBRE
2025
ore 20.45

VOLEVO ESSERE
MARLON BRANDO



ph. Tommaso Le Pera

IL CLOWN DEI CLOWN

_scritto, diretto e interpretato da David Larible

_con Andrea Ginestra

_al piano M° Mattia Gregorio

produzione: Mosaico Errante

Da anni definito dalla stampa “il più grande clown classico del nostro tempo”, David Larible è forse l’unico comico vivente in grado di esibirsi sia per il pubblico intimo dei teatri sia davanti a platee come quella del Madison Square Garden, dove è stato visto da oltre 120.000 persone in un solo week-end.

Il Clown dei Clown è il suo one man show teatrale, la summa dei suoi migliori numeri comici. Il racconto di un uomo delle pulizie del teatro che sogna di diventare clown... e ci riesce!

Coadiuvato da un personaggio altrettanto buffo (il comico Andrea Ginestra) che prova, senza esito, ad ingabbiare la sua esuberanza, Larible rapisce, seduce e commuove giocando coi grandi miti dell’italianità: la prima ballerina, l’opera lirica, la musica classica, e propone uno stile di clownerie unico al mondo, che tiene assieme la comicità poetica della visual comedy contemporanea e l’irresistibile veracità dello spettacolo popolare, condendo il tutto da brani musicali che lui stesso interpreta, accompagnato al pianoforte dal Maestro Mattia Gregorio.

Uno stile inconfondibile che attinge dalla tradizione circense e s’incontra con Fellini, passando per la Commedia dell’Arte. Quello che Larible porta in scena è a tutti gli effetti un racconto, una confessione artistica, un ritratto sincero, un piccolo, grande manuale di riso e poesia.

IL CLOWN DEI CLOWN



ph. Circus Roncalli

MERCOLEDÌ
14 GENNAIO
2026
ore 20.45

ARGO

_liberamente ispirato al romanzo *Storia di Argo* di Maria Grazia Ciani
_testo originale di Letizia Russo
_con Ariella Reggio, Maria Ariis, Lucia Limonta
_regia di Serena Sinigaglia
produzione: Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia | Teatro Stabile di Bolzano

In *Storia di Argo* Maria Grazia Ciani racconta della sua fuga dall'Istria dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Lo strappo, l'abbandono forzato, qui sono descritti attraverso la separazione della bambina dal suo cane York. York come Argo, il cane di Ulisse. Maria Grazia Ciani non ha un piglio storico o romanzesco, il suo è un procedere per paesaggi interiori, per allusioni e metafore, senza mai cadere nella polemica sterile o nella documentazione saggistica.

«Ho capito che non avrei potuto mettere in scena un libro così intimo e tanto meno limitarmi ad adattarlo» spiega Serena Sinigaglia. «Avevo bisogno di un'autrice che, ispirandosi al tratto lieve e rarefatto del libro, scrivesse un testo originale rispecchiando lo sguardo di chi, come me, ha conosciuto da lontano quella storia. Volevo che il testo fosse ambientato nell'oggi e che presentasse un confronto tra tre generazioni di donne. Ed è così che è arrivato *Argo*».

Questo *Argo* racconta di Vera, 85 anni, Beatrice, sua figlia, 55 anni e Clara figlia trentenne di Beatrice. Vera ha l'Alzheimer e la figlia decide di portarla un'ultima volta a Pola da dove è scappata quand'era solo una bambina: uno "strappo" di cui non ha mai più parlato. Il testo prova ad affrontare un tema importantissimo, quello del "peso delle memoria".

MERCOLEDÌ
11 FEBBRAIO
2026
ore 20.45

ARGO



ph. Laila Pozzo

ARLECCHINO NEL FUTURO

_ideazione, drammaturgia e regia di Mariano Dammacco

_con Serena Balivo ed Eleonora Ruzzai

produzione: Emilia Romagna Teatro ERT – Teatro Nazionale

Uno spettacolo che offre un racconto ambientato nel Nord Italia esattamente fra un secolo. In questo racconto l'umanità non si è estinta, non c'è stata una guerra atomica né un asteroide ha impattato sulla Terra, ma fa molto caldo, e il genere umano è pronto a migrare sulla Luna dove spera di trovare un futuro migliore.

In una lingua che intreccia l'italiano a un dialetto veneziano "schiarito" e a tutti comprensibile, la vicenda prende le mosse proprio da Arlecchino, un "poareto" che cerca in tutti i modi un espediente per andare sulla Luna nonostante la fedina penale sporca. Tuttavia, l'unica soluzione che riesce a trovare è quella di fingersi un androide, ovvero un sistema di intelligenza artificiale dotato di un corpo del tutto simile a quello umano.

«Si tratta di una visione collocata – afferma il regista Mariano Dammacco – in un ipotetico futuro per guardare, attraverso questa lente, la nostra vita oggi. Il linguaggio scelto è quello della farsa, dello scherzo: un omaggio alla commedia dell'arte e alla sua maschera più popolare, Arlecchino, in questo caso alle prese con umani, androidi, astronavi, legami di sangue, paure e speranze umanissime».



ph. Matilde Piazza

Percorso
"IN SCENA!"

GIOVEDÌ
26 FEBBRAIO
2026
ore 20.45

ARLECCHINO
NEL FUTURO

UNA NOTTE AL COTTON CLUB

_con la Trieste Early Jazz Orchestra:

Nicola Mansutti, violino; Lorenzo Marcolina e Elias Faccio, sax alto;
Nevio Zaninotto, sax tenore; Andrej Strekelj e Roberto Santagati,
tromba; Matija Mlakar, trombone; Daniele Spano, bassotuba;
Tiziano Bole, chitarra e banjo; Giulio Scaramella, pianoforte;
Pietro Sponton, batteria; Paolo Venier, voce.

_direttore: Tom Hmeljak

_ballerina: Greta Rizzotti

_conduce la serata: Livio Laurenti

produzione: Trieste Early Jazz Orchestra

La Trieste Early Jazz Orchestra esplora il repertorio jazz che va dalla metà degli anni Venti alla metà dei Trenta del Novecento. È questo il jazz di Duke Ellington, Fletcher Henderson e George Gershwin, quello dei “ruggenti anni Venti” con scatenati ritmi sincopati che si intrecciano per costituire una miscela esplosiva. Il pubblico verrà catapultato allo storico Cotton Club di New York, anche grazie alle orchestrazioni originali d'epoca concepite per quella che può essere definita una proto-big band. Come spesso accadeva allora, molti brani provenivano dai musical di Broadway ed è per questo che l'orchestra si avvale anche di Paolo Venier, l'esperto cantante che sa calarsi perfettamente nel ruolo di crooner d'annata. Sul palco anche Greta Rizzotti, giovane ballerina, perché il jazz in quegli anni era suonato, cantato e ballato!

UNA NOTTE AL COTTON CLUB



MERCOLEDÌ
18 MARZO
2026
ore 20.45

MA CHE RAZZA DI OTELLO?

RAPSODIA PER ARPA E ATTRICE

ALLA RISCOPERTA DELL'OTELLO VERDIANO

_di Lia Celi

_con Marina Massironi

_musiche per arpa arrangiate ed eseguite dal vivo
da Monica Micheli

_regia di Massimo Navone

produzione: Società Cooperativa C.M.C.

Se a raccontarci l'*Otello* è Shakespeare è una tragedia, se ce lo racconta Verdi è un melodramma.

Ma quando la narrazione della fosca vicenda del Moro è affidata a un'autrice vivace - e appassionata melomane - come Lia Celi, il risultato è una inaspettata rilettura della storia dell'impresa verdiana, delle regole del melodramma e dei temi cari alla tragedia shakespeariana: la gelosia, il razzismo, il plagio, la calunnia.

Il gioco della riscrittura propone un inedito punto di vista al femminile rispetto alle eroine del melodramma e si apre a divertenti e amari cortocircuiti con l'attualità.

Marina Massironi restituisce al pubblico la genesi del capolavoro Verdiano con notizie storiche curiose, spunti d'attualità e riflessioni sulle dinamiche umane di cui il triangolo Otello-Iago-Desdemona si fa emblema, con umorismo sottile e spiazzante e momenti tragicamente appassionati. Il tutto accompagnato dalla timbrica cristallina dell'arpa di Monica Micheli.

VENERDÌ
10 APRILE
2026
ore 20.45

MA CHE RAZZA DI OTELLO?

Rapsodia per
arpa e attrice
alla riscoperta
dell'*Otello*
verdiano



ph. Alessandro Mazza_2024

INFORMAZIONI, ABBONAMENTI E BIGLIETTERIA

Biblioteca Guarneriana – Sez. Moderna
tel. 0432 946560 – info@guarneriana.it
_martedì, mercoledì, venerdì
9.00–13.00 / 14.30–18.00
_giovedì 9.00–13.00
_sabato 9.00–12.00

Tutti gli spettacoli presso:
Auditorium alla Fratta
via I. Nievo, 8 – S. Daniele del Friuli (UD)

Ente Regionale Teatrale del Friuli
Venezia Giulia
Viale Duodo, 90 – Udine
0432 224246 – biglietteria@ertfvg.it

ABBONAMENTI

La Stagione 2025/2026 prevede due formule di abbonamento: una a 6 titoli, senza lo spettacolo del percorso In Scena!, e una a 7, che lo include

ABBONAMENTO A 6 SPETTACOLI SENZA PERCORSO IN SCENA!

Interi	€ 72,00
Ridotti aziendali	€ 66,00
Ridotto studenti	€ 60,00

ABBONAMENTO 7 SPETTACOLI CON PERCORSI IN SCENA!

Interi	€ 80,00
Ridotti aziendali	€ 75,00
Ridotto studenti	€ 70,00

CAMPAGNA ABBONAMENTI

In Biblioteca Guarneriana

da sabato 11 ottobre
a sabato 18 ottobre:
rinnovi

da martedì 21 ottobre
a venerdì 24 ottobre:
nuovi abbonamenti

BIGLIETTI

Interi	€ 17,00
Ridotti*	€ 14,00

In biblioteca e online su ertfvg.it
da sabato 25 ottobre

Prevendita in teatro la sera
dello spettacolo dalle ore 20.00

*Ridotti: Over 65, Under 25, abbonati ad altre stagioni ERT, soci di associazioni convenzionate con l'ERT (per l'elenco completo visitare ertfvg.it/biglietteria) e soci dell'Associazione LeggerMente.



Entra nel Circuito ERT!

Con il tuo abbonamento avrai diritto al biglietto ridotto in tutti gli altri Teatri.

Artegna, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo
Cordenons, Fagagna, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado
Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone
Muggia, Palmanova, Polcenigo, Pontebba, Precenico
Premariacco, Sacile, San Daniele del Friuli, San Quirino
San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Spilimbergo, Talmassons
Tavagnacco, Tolmezzo, Zoppola



ertfvg.it

STAGIONE TEATRALE

SAN
DANIELE
DEL FRIULI

25/26



Città di
S. Daniele
del Friuli



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia